

# Primo Rapporto di Riesame Ciclico

## Denominazione del Corso di Studio

Laurea Magistrale Internazionale in Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare –  
*Sustainable Management of Food Quality* – EDAMUS

Classe : LM70

Sede - Dipartimento/Facoltà: Montpellier (Francia), Université Montpellier UM1 + POTENZA – Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali – SAFE

Primo anno accademico di attivazione: 2012/2013

## Gruppo di Riesame

Prof. Pietro PICUNO (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

*Il Rappresentante studenti non è stato nominato a causa della frammentazione e della brevità dei periodi di permanenza degli studenti presso questo Ateneo.*

Altri componenti

Prof. Giovanni Carlo Di Renzo (Docente del CdS)

Prof.ssa Antonella Palmina Vastola (Docente del CdS)

Dott.ssa Agnese Gallicchio (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Primo Rapporto Ciclico di Riesame, operando come segue:

\*) 09/09/2015, oggetto della discussione: Impostazione preliminare del Rapporto di Riesame Ciclico 2015

\*) Varie date successive: Stesura finale del Rapporto di Riesame Ciclico.

Tutte le attività successivamente descritte, sviluppate sia nel corso di riunioni che in modo individuale tramite frequenti contatti personali, telefonici, *Skype* e di posta elettronica, nonché mediante confronto su documenti in fase di stesura, sono state implementate a cura del Responsabile Prof. Pietro Picuno e della dr.ssa Agnese Gallicchio, che supporta tale Corso sin dalla sua istituzione.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: 15.12.2015

## Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento/Giunta di Facoltà

Il Corso di Laurea Magistrale Internazionale EDAMUS, a causa della sua assoluta originalità, si discosta significativamente dagli altri Corsi di Laurea Magistrali, al punto da rendere difficilmente applicabile la redazione di un Rapporto di Riesame in aderenza alla struttura ordinariamente impiegata per gli altri Corsi di Studio dell'Università della Basilicata. I meccanismi di reclutamento degli studenti – con le conseguenti analisi della domanda di formazione nonché di accertamento dei risultati dell'apprendimento – così come il sistema di gestione del Corso di Studi, infatti, non possono che venire analizzati a livello complessivo di Corso. Tale Corso, come noto, si articola in n.4 semestri, di cui soltanto una parte viene svolta in Basilicata, atteso che l'attività formativa viene erogata nelle varie sedi di cui è composto il Partenariato Progettuale, sotto il coordinamento dell'Università UM1 di Montpellier (Francia), che di tale Corso riveste il ruolo di *Lead Partner* nei confronti dell'Ente che ne finanzia le attività (l'Unione Europea, attraverso il Programma *Erasmus-Mundus*).

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Scheda 1-b: (se possibile meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Nessuna indagine viene svolta con riferimento al mondo della produzione, né vengono consultati i potenziali *stakeholders*, in quanto il meccanismo di accesso al Corso prevede un bando annuale – solitamente emesso a cura del *Lead Partner*, l'Università UM1 di Montpellier (Francia), verso la fine dell'anno che precede quello accademico in oggetto – cui accedono studenti di tutto il Mondo. Le selezioni tra le domande pervenute – sinora, solitamente pari ad oltre n.300 per i n.18 posti a disposizione – rende pertanto inutile (oltre che impossibile, atteso che gli studenti che presentano domanda di ammissione sono in possesso di titoli di studio estremamente differenti tra loro per tipologia di carriera di studi, per regole nazionali di conferimento del titolo, per eventuale valore legale del titolo medesimo, ecc.) ogni forma di indagine/consultazione con il mondo della produzione agro-alimentare.

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

**Obiettivo n. 1:** Incrementare ulteriormente il numero degli studenti che scelgono il percorso offerto dalla nostra Università, attraverso un miglioramento delle condizioni di ospitalità.

**Gestibile a livello di CdS: SI**

*(Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere)*

**Azioni da intraprendere** *(Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo)*

- ) Perfezionare le condizioni logistiche idonee presso le residenze gestite dall'ARDSUB, in grado di tener conto delle differenti programmazioni e calendarizzazioni imposte da un CdS internazionale.
- ) Incrementare l'organizzazione di momenti di scambio e "contaminazione" culturale con gli altri studenti italiani dell'Ateneo, con il coinvolgimento delle organizzazioni studentesche e del personale UNIBAS, anche con funzione di supporto e coordinamento degli studenti stranieri con le strutture e gli uffici locali.

**Con quali risorse** *(Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili)*

Docenti e personale tecnico del CdS, nonché risorse finanziarie disponibili sul conto del CdS EDAMUS, provenienti dal finanziamento UE *Erasmus-Mundus*.

**Tempi, scadenze, modalità di verifica** *(Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie)*

Per ogni anno accademico si pianificano le attività di accoglienza e integrazione degli studenti, che giungono a Potenza di consueto nel mese di Aprile – relativamente al Semestre S2 – e nel mese di Settembre – Semestre S3 – e viene verificato, anche attraverso il numero di domande di iscrizione ai semestri italiani, il quadro di accoglienza offerto.

**Responsabile del processo** *(Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito)*

Coordinatore del CdS.

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Scheda 2-b: (se possibile meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

La validità della risposta alla domanda di formazione viene esaminata a livello di intero Partenariato progettuale, mediante un sistema di valutazione del Corso di Studi che, passando attraverso la somministrazione di appositi questionari anonimi agli studenti – elaborati a cura del *Lead Partner*, l'Università UM1 di Montpellier (Francia) – viene in conclusione analizzata con l'ausilio di un Valutatore esterno, che è stato appositamente individuato (il dr. Vincent Dollé).

I singoli insegnamenti non sono oggetto di specifica analisi in tale contesto, mentre lo sono le singole sedi ove vengono svolti i differenti semestri. Le valutazioni sinora ottenute sono risultate più che soddisfacenti per il percorso che gli studenti hanno seguito in Italia, presso l'UNIBAS e/o l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (BA). Con riferimento alla prima edizione del Corso (*Yutthay Tep* - 2012/2013), infatti, è emerso che l'interesse degli studenti EDAMUS nei confronti dei corsi offerti nel semestre S3 presso l'Università della Basilicata (quelli relativi al semestre S2 non erano stati rilevati) sono risultati abbastanza confortanti, soprattutto in termini di qualità dei corsi (risposte molto positive da parte del 67% degli studenti, eccellenti nel rimanente 33%).

Sulla base di tali informazioni, tuttavia, non risulta possibile evidenziare eventuali problemi ed aree di miglioramento, essendo pressoché impossibile espungere la formazione impartita presso la nostra Università dal più generale contesto formativo del Corso di Studi.

### 2-b INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

**Obiettivo n. 1:** Attivare un sistema di controllo della qualità del CdS EDAMUS presso l'UNIBAS, in stretta connessione con il più generale sistema di valutazione applicato a livello di partenariato progettuale.

**Gestibile a livello di CdS: SI**

(Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere)

**Azioni da intraprendere** (Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo)

Individuare in seno ai componenti del Consiglio di Corso di Studi un docente che svolga la funzione di Referente delle azioni di miglioramento della qualità del corso EDAMUS. Tale Referente farà da tramite ed aggiornerà i componenti del CdS sui punti di forza e di debolezza volta per volta evidenziati dal Valutatore esterno del corso e sulle eventuali azioni migliorative che saranno programmate ed intraprese dal Partenariato Internazionale nelle varie sedi in cui si svolgono le attività del corso.

**Con quali risorse** Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili)

Docenti e personale tecnico del CdS.

**Tempi, scadenze, modalità di verifica** (Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie)

In occasione della prossima riunione plenaria del Partenariato Internazionale, che si svolgerà nei giorni 2-3 Febbraio 2016 a Porto (Portogallo) – cui dovrebbe prendere parte nuovamente anche il Valutatore esterno, dr. Vincent Dollé – verrà analizzata la situazione sulla base dei nuovi dati disponibili relativi all'ultimo anno accademico, ottenendo così un primo riscontro degli effetti delle azioni correttive intraprese, valutando pertanto l'opportunità di programmare nuove azioni correttive. Sulla base di tali riscontri, si prevede pertanto di concertare una strategia a livello locale, che consenta ulteriori margini atti ad assicurare le migliori condizioni per le esperienze degli studenti.

**Responsabile del processo** (Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito)  
Coordinatore e docenti del CdS.

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Scheda 3-b.: (se possibile meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Data la sua assoluta originalità, ed essendo strettamente dipendente dalla più generale gestione dell'intero Corso di Studi – che avviene in stretta cooperazione con l'intero Partenariato internazionale – la gestione del Corso di Studi a livello locale si limita alle sole azioni necessarie per la regolarizzazione dei flussi delle carriere degli studenti, in cooperazione con il Settore Gestione della Didattica. Non appaiono evidenti problemi o aree di miglioramento sotto tale profilo.

Tutte le azioni necessarie – ivi inclusa l'Assicurazione della Qualità – vengono attuate dal Coordinatore e dal personale amministrativo a supporto (la dr.ssa Agnese Gallicchio), atteso che il Consiglio del CdS è costituito da soli altri tre docenti, oltre il Coordinatore, per cui diventa oltremodo complesso affidare ulteriori ruoli e responsabilità ad altri docenti (alcuni dei quali rivestono già ulteriori cariche, quali Coordinatori di altri CdS, Delegati del Rettore, ecc.).

#### **Punti di forza della gestione del CdS**

Limitato numero di docenti afferenti al Corso di Studi, per cui molte decisioni operative possono venire concordate ed assunte in maniera speditiva.

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

**Obiettivo n. 1:** Miglioramento dei processi di gestione ed interazione con il Settore Gestione della Didattica della Scuola, al fine di armonizzare l'intera offerta formativa.

#### **Gestibile a livello di CdS: SI**

(Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere)

#### **Azioni da intraprendere** (Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo)

Ottimizzazione dei processi per la gestione delle pratiche studenti.

#### **Con quali risorse** (Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili)

Docenti e personale tecnico del CdS.

#### **Tempi, scadenze, modalità di verifica** (Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie)

Si prevede di perfezionare i canali di comunicazione con il Settore Gestione della Didattica della Scuola e di ottimizzare i processi entro il corrente anno accademico, anche sulla base dell'esperienza acquisita nell'ambito dei primi tre anni di attivazione del Corso. I tempi di evasione delle pratiche studenti appaiono invece già ormai appropriati e non richiedono interventi correttivi.

#### **Responsabile del processo** (Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito)

Coordinatore del CdS.